

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO  
CASSE RURALI E ARTIGIANE DEL VENETO

# MEFR

MODELLO  
ECONOMETRICO  
FINANZIARIO  
REGIONALE

Agosto 2016



Federazione  
Veneta

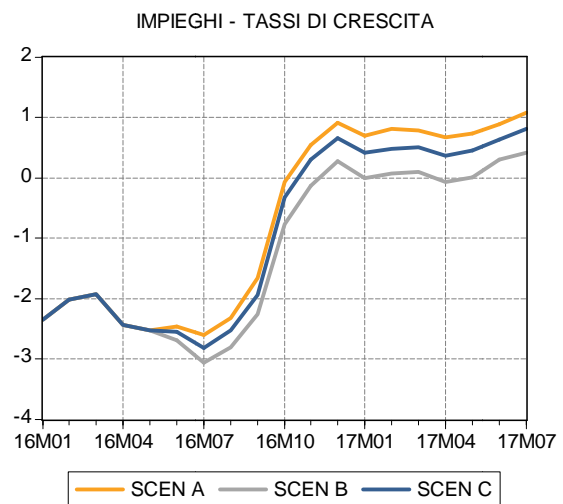
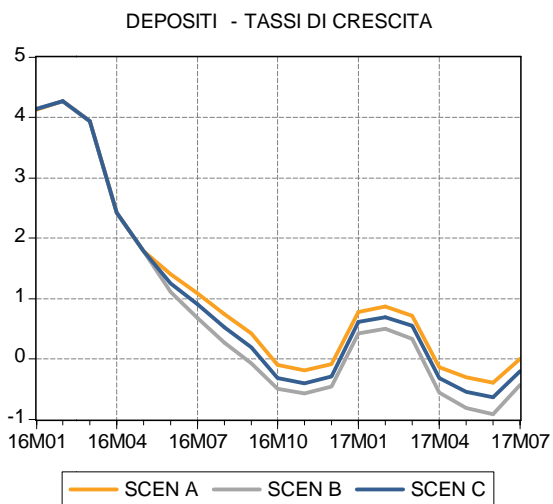
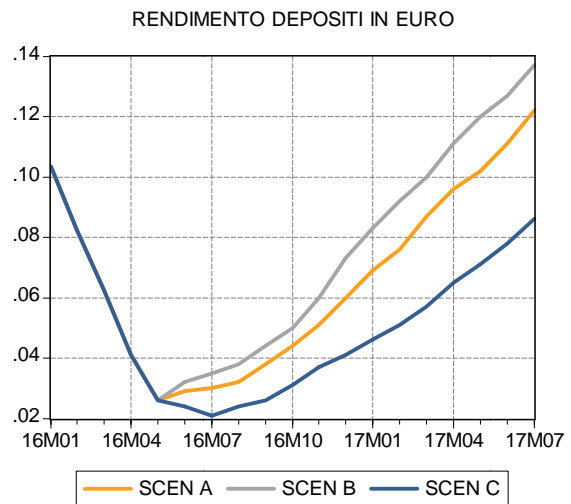
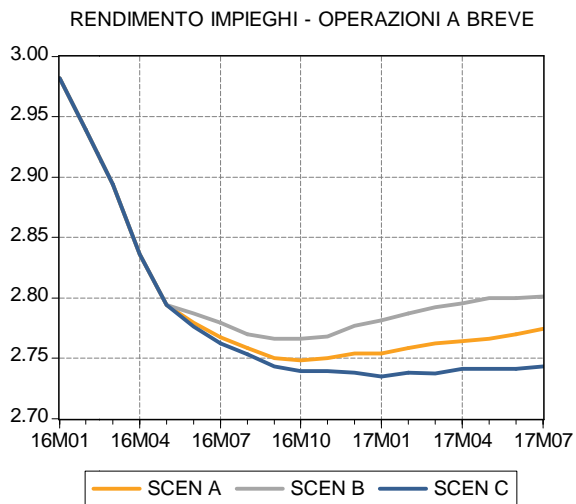
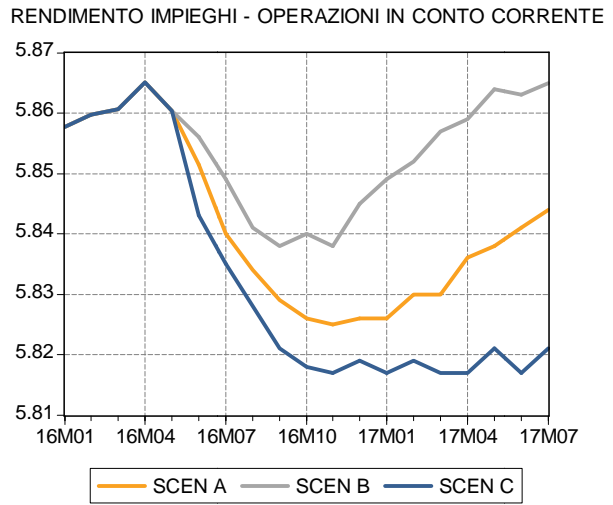
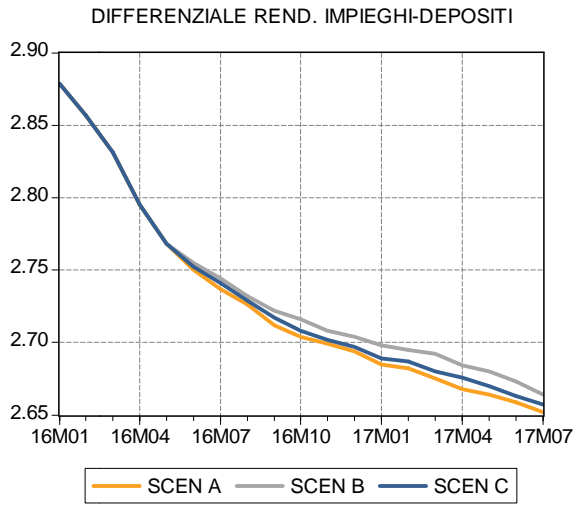


---

Questa nota ha finalità puramente informative e riflette le opinioni di GRETA. Essa non intende sollecitare posizioni di rischio di alcun tipo. I dati sono derivati da fonti ritenute affidabili, ma nel merito delle quali GRETA non ha responsabilità diretta.

## TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

### Dati mensilizzati



## COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

L'evento principale di luglio è stato la pubblicazione dei risultati degli stress test sui maggiori istituti finanziari europei. **Complessivamente le valutazioni sono state positive per l'Europa, in particolare per le banche italiane.** Quattro banche su cinque, infatti, hanno ottenuto risultati positivi, battendo anche le attese del mercato. Come ci si aspettava, l'unica a non superare i test è stata Monte dei Paschi di Siena. È, tuttavia, stato presentato e accettato dalla BCE un piano di risanamento dell'istituto, che prevede un aumento di capitale per 5 miliardi di euro. **La soluzione trovata per il salvataggio di Mps prevede l'apporto di capitali privati supportati da garanzia pubblica. A nostro avviso questa potrebbe essere una soluzione pilota, in grado di ridimensionare l'effetto penalizzante e destabilizzante, per l'intero sistema europeo, del *bail in*.** L'altra osservata speciale di questi test è stata la *Deutsche Bank*, definita come principale fattore di rischio per il comparto bancario europeo dai test americani e dal FMI. Gli stress test europei, invece, hanno dato risultati migliori del previsto. **Restano comunque elevati altri rischi al ribasso per l'Area Euro, tra i quali la *Brexit*, la recrudescenza terroristica e soprattutto l'instabilità politica dei singoli paesi membri.** Un altro fattore critico per l'Area Euro è rappresentato dal **divario tra la politica monetaria e la vigilanza bancaria** che, con le sue norme sempre più stringenti, rischia di indebolire la ripresa. Il PIL europeo nel secondo trimestre è rimasto su un sentiero di crescita moderato (+0,3% t/t e +1,6% a/a). Il tasso di disoccupazione dell'AE in giugno è stato stabile al 10,1% (nel dettaglio: in Italia 11,6%, in Francia 9,9%) mentre in Germania in luglio è aumentato al 6% da 5,9%. **Per quanto riguarda l'inflazione, c'è stato un lieve miglioramento (+0,2% a/a in luglio, secondo la stima flash) tuttavia l'Italia è rimasta in deflazione (-0,1% a/a da -0,2% a/a).** Nonostante questi lievi aumenti, **il sentiero per l'allontanamento dal rischio di deflazione è ancora lungo.** Tutti i fattori critici evidenziati per l'AE hanno determinato il *fly to quality* dai mercati europei verso Stati Uniti e, ultimamente, anche verso alcuni paesi emergenti, osservato negli ultimi mesi. **Lo spostamento di capitali è dovuto anche dalla minor probabilità che la FED decida di alzare i tassi di riferimento entro l'anno.** Oltre alla *Brexit* e alla non remota possibilità che alle elezioni presidenziali ne esca vincitore Donald Trump, **i nuovi dati macroeconomici per gli USA denotano, infatti, una certa debolezza** (PIL nel II° trim. +1,2% t/t e +1,5% a/a) **anche a causa delle attese di una crescita globale fiacca.** Inoltre, anche se il mercato del lavoro è migliorato (occupazione non agricola +287 mila unità dalle precedenti 11 mila e le attese di 175 mila) non sembrano esservi pressioni inflazionistiche tali da richiedere un intervento restrittivo repentino (a giugno la variazione del CPI è rimasta ferma all'1,1% a/a e il *core* al 2,2% a/a). **Ragionando nel medio termine, quindi, salvo che negli USA non si registrino dati particolarmente esaltanti, sintomo del surriscaldamento dell'economia, i focolai di tensione in Europa faranno ancora preferire agli investitori gli Stati Uniti e i paesi emergenti. Il deflusso di capitali potrebbe comunque essere di entità minore rispetto ai mesi scorsi, grazie al attenuarsi del rischio sistemico proveniente dal settore bancario europeo.**

**Tassi bancari:** nello scenario C (prob. 65%) la FED decide di mantenersi neutrale per tutto il 2016, mentre la BCE, dopo l'intervento massiccio di marzo, si dichiara disponibile, per alimentare le attese, a ricalibrare lo stimolo monetario in caso di nuovi shock economici. In questo scenario il tasso sugli impieghi in conto corrente si colloca al 5,82% a luglio 2017, quello sugli impieghi a breve al 2,74% e quello sui depositi allo 0,09%. Ferme restando le condizioni in AE, se la FED decidesse di compiere un nuovo rialzo a dicembre 2016 (scen. A, prob. 20%) i tassi, alla fine dell'orizzonte di previsione, sarebbero lievemente superiori: impieghi in conto corrente al 5,84%, impieghi a breve al 2,77% e depositi allo 0,12%. Se la FED rimanesse neutrale nel 2016 e in Area Euro la tensione fosse elevata sia per il rischio politico sia per la fragilità del sistema bancario (scen. B, prob. 15%) le quote sarebbero pari a 5,87%, 2,80% e 0,14% per i tassi, rispettivamente, sugli impieghi in conto corrente, sugli impieghi a breve e sui depositi.

**Volumi bancari:** nello scenario C i prestiti ricominciano a crescere da novembre 2016 (+0,81% a/a a luglio 2017) mentre i depositi potrebbero sperimentare alcuni periodi di contrazione (-0,20% a/a alla fine dell'orizzonte di previsione). Nello scenario A, la dinamica potrebbe essere lievemente più favorevole (+1,08% a/a per gli impieghi e +0% a/a per i depositi a luglio 2017) mentre nello scenario B, più sfavorevole (+0,41% a/a i prestiti e -0,44% a/a la raccolta).

	16 3	16 4	16 5	16 6	16 7	16 8	16 9	16 10	16 11	16 12	17 1	17 2	17 3	17 4	17 5	17 6	17 7
<b>SCENARIO A</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	5.86	5.87	5.86	5.85	5.84	5.83	5.83	5.83	5.83	5.83	5.83	5.83	5.83	5.84	5.84	5.84	5.84
Imp. Br.	2.89	2.84	2.79	2.78	2.77	2.76	2.75	2.75	2.75	2.75	2.75	2.76	2.76	2.76	2.77	2.77	2.77
Depositi	0.06	0.04	0.03	0.03	0.03	0.03	0.04	0.04	0.05	0.06	0.07	0.08	0.09	0.10	0.10	0.11	0.12
Imp. - Dep.	2.83	2.80	2.77	2.75	2.74	2.73	2.71	2.70	2.70	2.69	2.69	2.68	2.68	2.67	2.66	2.66	2.65
<b>VOLUMI (Livelli in mln)</b>																	
Impieghi	157 711.03	158 191.52	158 270.52	158 332.77	157 972.90	157 720.75	157 688.08	157 352.48	157 361.65	157 588.74	158 296.56	158 736.50	158 941.18	159 251.41	159 425.90	159 726.09	159 676.39
Depositi	130 774.84	131 961.13	132 170.88	132 272.09	131 412.24	131 135.39	130 910.17	130 591.39	130 578.38	130 725.93	131 358.53	131 586.36	131 713.51	131 775.01	131 761.15	131 743.00	131 418.09
<b>VOLUMI (Var. % a/a)</b>																	
Impieghi	-1.92	-2.45	-2.53	-2.46	-2.61	-2.33	-1.66	-0.07	0.54	0.91	0.69	0.81	0.78	0.67	0.73	0.88	1.08
Depositi	3.93	2.42	1.78	1.40	1.08	0.74	0.42	-0.10	-0.20	-0.09	0.78	0.86	0.72	-0.14	-0.31	-0.40	0.00
<b>SCENARIO B</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	5.86	5.87	5.86	5.86	5.85	5.84	5.84	5.84	5.84	5.85	5.85	5.85	5.86	5.86	5.86	5.86	5.87
Imp. Br.	2.89	2.84	2.79	2.79	2.78	2.77	2.77	2.77	2.77	2.78	2.78	2.79	2.79	2.80	2.80	2.80	2.80
Depositi	0.06	0.04	0.03	0.03	0.04	0.04	0.04	0.05	0.06	0.07	0.08	0.09	0.10	0.11	0.12	0.13	0.14
Imp. - Dep.	2.83	2.80	2.77	2.76	2.74	2.73	2.72	2.72	2.71	2.70	2.70	2.70	2.69	2.68	2.68	2.67	2.66
<b>VOLUMI (Livelli in mln)</b>																	
Impieghi	157 711.03	158 191.52	158 270.52	157 943.18	157 226.75	156 945.63	156 725.98	156 250.24	156 312.99	156 604.89	157 211.80	157 571.29	157 868.75	158 080.79	158 286.35	158 417.01	157 871.38
Depositi	130 774.84	131 961.13	132 170.88	131 893.80	130 881.49	130 515.63	130 262.79	130 071.69	130 083.31	130 246.39	130 916.50	131 112.84	131 214.72	131 218.54	131 100.80	130 688.43	130 309.99
<b>VOLUMI (Var. % a/a)</b>																	
Impieghi	-1.92	-2.45	-2.53	-2.70	-3.07	-2.81	-2.26	-0.77	-0.13	0.28	0.00	0.07	0.10	-0.07	0.01	0.30	0.41
Depositi	3.93	2.42	1.78	1.11	0.68	0.26	-0.08	-0.50	-0.57	-0.46	0.42	0.50	0.34	-0.56	-0.81	-0.91	-0.44
<b>SCENARIO C</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	5.86	5.87	5.86	5.84	5.84	5.83	5.82	5.82	5.82	5.82	5.82	5.82	5.82	5.82	5.82	5.82	5.82
Imp. Br.	2.89	2.84	2.79	2.78	2.76	2.75	2.74	2.74	2.74	2.74	2.74	2.74	2.74	2.74	2.74	2.74	2.74
Depositi	0.06	0.04	0.03	0.02	0.02	0.02	0.03	0.03	0.04	0.04	0.05	0.05	0.06	0.07	0.07	0.08	0.09
Imp. - Dep.	2.83	2.80	2.77	2.75	2.74	2.73	2.72	2.71	2.70	2.70	2.69	2.69	2.68	2.68	2.67	2.66	2.66
<b>VOLUMI (Livelli in mln)</b>																	
Impieghi	157 711.03	158 191.52	158 270.52	158 177.86	157 623.15	157 404.93	157 232.82	156 941.90	156 985.70	157 199.30	157 863.29	158 206.05	158 508.16	158 771.85	158 991.00	159 167.85	158 899.90
Depositi	130 774.84	131 961.13	132 170.88	132 077.09	131 174.99	130 852.69	130 605.42	130 312.71	130 305.87	130 464.41	131 141.19	131 365.88	131 491.33	131 542.19	131 450.65	131 241.36	130 914.33
<b>VOLUMI (Var. % a/a)</b>																	
Impieghi	-1.92	-2.45	-2.53	-2.56	-2.83	-2.53	-1.94	-0.33	0.30	0.66	0.41	0.47	0.51	0.37	0.46	0.63	0.81
Depositi	3.93	2.42	1.78	1.25	0.90	0.52	0.19	-0.32	-0.40	-0.29	0.61	0.69	0.55	-0.32	-0.54	-0.63	-0.20

TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI  
 Dati trimestrali

